



Prot.n. 121/U2020
(Ufficio Segretario Generale)

Ill.mo Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Giuseppe Conte

Ill.mo Presidente del Consiglio dei Ministri,

la scrivente Confederazione FEDERTERZIARIO, alla luce dell'emergenza Coronavirus che sta mettendo in ginocchio molti settori economici ed aree geografiche del nostro Paese, e dell'invito a presentare un documento con eventuali proposte, pervenuto dalla Segreteria della Presidenza del Consiglio in data 5 marzo u.s., con la presente, intende proporre al Governo alcune misure volte al contenimento delle ricadute economiche ed occupazionali che l'attuale stato di emergenza potrebbe determinare soprattutto sulle medio-piccole che rappresentiamo, fisiologicamente più esposte ai fenomeni di crisi.

Secondo una sintesi operata da Federterziario e realizzata su dati Eurostat e Citi Research, il Coronavirus potrebbe avere un impatto totale pari al 3.6% del Pil annuale italiano. Restringendo l'orizzonte temporale dell'emergenza a tre settimane, il Pil potrebbe perdere lo 0.27%, mentre se la situazione di emergenza dovesse protrarsi per sei settimane, la perdita complessiva sarebbe pari allo 0.41%. Tali dati risultano in linea con quelli OCSE che, nell'ultimo Interim Economic Outlook, prevede per il Pil italiano una stima di crescita tagliata di 0,4 punti rispetto a quella di novembre scorso. L'Interim Economic Outlook prevede, inoltre, un rallentamento del Pil globale al 2,4% nel 2020, contro il 2,9% del 2019 e l'agenzia di rating Cerved prevede il default di 1 impresa italiana su 10, nel caso in cui la crisi sanitaria non si dovesse arrestare entro l'anno.

Siamo dinanzi ad una situazione emergenziale e servono, per questo, misure emergenziali, pertanto si propongono le seguenti misure:

- *la sospensione i pagamenti di tasse, contributi, Iva e tutte le cartelle esattoriali almeno per i prossimi 3 mesi con recupero a partire dal 1° gennaio 2021;*
- *il temporaneo azzeramento delle sanzioni per i ritardati pagamenti di cartelle erariali;*
- *l'estensione della Cassa Integrazione in deroga a tutte le aziende, anche quelle con un solo dipendente;*



- *il rinvio dell'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa;*
- *lo slittamento dei pagamenti di mutui, finanziamenti e prestiti in corso, per almeno 3 mesi;*
- *la riduzione delle tasse di ancoraggio nei porti;*
- *azioni di promozione e rilancio del Made in Italy e dell'offerta turistica e culturale.*

La scrivente Confederazione chiede, inoltre, al fine di individuare le risorse utilizzabili a copertura dei costi, che l'Agenzia per la Coesione Territoriale provveda ad effettuare il monitoraggio sulle risorse europee, relative alla programmazione 2014-2020, non ancora spese e al Governo di rivedere la nuova Programmazione 2021-2027, programmando, almeno per il biennio 2021-2023, interventi specifici destinati a sostenere il sistema produttivo italiano, con un particolare focus sui settori Turismo e Cultura e con una rinnovata attenzione alle piccole e medie imprese, che da sempre hanno difficoltà ad accedere a questa tipologia di risorse.

Cogliamo l'occasione per rinnovare la nostra disponibilità a partecipare a Tavoli di confronto e a supportare l'Esecutivo nelle azioni di contrasto all'emergenza.

Ringraziando sin d'ora per l'attenzione concessa e per l'impegno sin qui profuso, porgiamo

Distinti saluti

Roma, 06/03/2020

Il Segretario Generale


Alessandro Franco